

rispose che non se li va per il suspecto del morbo. Et referisse haver inteso da messer Stamati Pagidi et da altri sui cognoscenti che aspettavano Aias bassà con altre 30 milia persone, et erano senza artellarie in campo. Per mar le galie erano a Modon ritornate, pensa per questi tempi, salvo due che erano in golfo a la Fanaromeni una e l'altra a la Pigavisa. Dicono aspettar Cartogoli con 25 vele et uno altro corsaro con altre 25, poi faranno redur altre vele de leventi fino alla summa de 100, oltra quelle che sono là a Modon.

Messer Antonio Promotos da Corfù, zonto quì ozi con due nave ragusee, qual vanuo al longo al suo viazo, partiteno da Syo a dì 4 dell'istante, referisse a Syo esser venuto un messo, qual diceva che per dui zorni avanti alle Smirne, esser zonte 15 vele del Signor, quale se rasonava voler assumar tutti i corsari per farli andar a Coron; et che Ciful rays era in ditto locho de le Smirne con le due galie per lui prese, le sue 4 fuste grosse et due bregantini con altre 3 fuste de altri leventi. Et che a Vuorla se ritrovavano altre 8, over 10 fuste. Dice de più che Ciful rays soprascritto, zonto che fu alle Smirne, dimandò homeni al cadì di quel locho per armar le galie, et lui cadì non li volea dar, dicendo queste sono galie de venetiani che sono nostri amici. El qual rispose: io andava a servir al Gran Signor et sono venuti per prendermi, et io li ho presi l'horo, et voglio andar a servir el Signor. Dame homeni. Et cassi ge lassò tuor 150 turchi de Carabiana del Vuorla e de le Fogies, dicendo che Ciful rays quando l'ave preso le due galie passò due miglia lontan da Syo remurchiando le due galie. Referisse *etiam* haver inteso in Syo, che l' sopraditto Ciful havea dati tormenti alli magnifici sopracomito Gradenigo, sier Antonio Barbaro, et a li nobili et scrivani, li quali con forza de tormenti havevano tolte le infrascritte taglie: *videlicet* li magnifici sier Justo Gradenigo et sier Antonio Barbaro ducati 3500 venetiani, sier Piero Pisani et sier Andrea Contarini ducati 1400, sier Andrea Pisani et sier Hironimo Basadona scrivani ducati 300, et haveano mandato a Syo dal consolo nostro per aver essi danari per loro riscato. El qual consolo avea spazato un messo a Costantinopoli al clarissimo orator Zen et al magnifico messer Zorzi Griti per veder di pagar la loro liberatione, perchè in Syo al presente ritrovasi malamente il modo di tanti danari, *maxime* per esser il tempo da pagar il carazo de Syo. El qual consolo diceva voler aspettar risposta da Costantinopoli, et faria quanto esso clarissimo orator Zen li ordinaria.

*Dil ditto Proveditor dil Zante, di 20 Mazo, ricevute ut supra.* Di le cose di Coron altro non si ha, se non che Aias bassà era venuto in campo sotto Coron con zerca 4000 persone, et al ritorno del mio messo che mandai in campo, come scrissi, si saperà il tutto. Per le garde di questa ixola si ha esser zonte do galie al porto di Lanata di questa ixola, candioto, *videlicet* Bona et Salamona.

*Copia di do capitoli di lettere scrive sier Domenico menego da Mula di sier Agustin a sier Lorenzo suo fradelo, di 5 Mazo 1533, in Puola, lete a dì 7 in Conseio di X.*

Hozì per due vie abbiamo sentito, se però vera la fusse, una mala nova. L'è capità quì a li Scogli una marzilianà carga de ogli vien da Otranto, manca zorni 8, et ozi terzo zorno se ritrovava alla Meleda, dove se abocò con alcuni buduani che erano in una barchetta, et domandandoli di novo, quelli li disseno qualmente l'era stà preso il capitano del Golfo con una galia bastarda et do schierazi da fuste 11, ritrovandosi al Sasno. Et per uno prete, vien da Zara, manca ozi terzo zorno, referisse, che ritrovandosi alla Meleda, ritrovò uno schierazo veniva da Levante cargo di formenti, et per il patron di quello li fu detto che il capitano ditto con do galie era stà preso da fuste 14 al Sasno, et che tal nova haveva avuta da do galie che erano fuzite, che si ritrovavano con il ditto capitano, sichè la tengo per certa, perchè vedo le cose nostre sono in mala disposition, perchè per iornata vanno di mal in peggio. Ora, che sono le ventiuana, è zonto de quì per terra el scrivani di la nave Vianola, et ha lassato la nave in Quarner, manca zorni 8 da Corfù, afferma il prender di le do galie da fuste 11, qual sono andate fuor dil Golfo verso eao Santa Maria, et il proveditor Canaleto è partito da Corfù con 11 galie per trovar le ditte fuste. Tal nuova ha smarito molto li nostri, et *maxime* che iudicano tal fuste dover andar a Zerbi, et potranno metter le galie in ordine, et che li darà causa in prender animo di farne qualche dispiacer, et certo senza gran pericoli non andamo. Sichè se 'l si potesse de li far qualche celere expedition in darnè qualche conserve, almeno fino a Tunis, non saria fuora di proposito; ma credo che tanto si penserano di fatti nostri, quanto che queste galie non fusseno sue. Non altro.